

- 1) La tesi di fondo fatta dal' autore e che il formato cartaceo di un libro non potrà mai essere rimpiazzato; anzi che e un invenzione eterna quanto la ruota "i libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico." "il libro da leggere appartiene a quei miracoli di tecnologia eterna di cui fan parte la ruota.."
- 2) Gli argomenti portati da Umberto eco a sostegno della sua tesi sono che il libro può essere reso proprio in un modo che la macchina non ne e capace. Può essere piegato, letto da qualsiasi angolo, sottolineato, strappato, gli si possono fare delle orecchie e molto altro. Mentre una macchina e più rigida (metaforicamente e letteralmente) sul come la si può usare
- 3) Umberto eco intende che la bicicletta e un invenzione immortale e semplice in natura. se si aggiungono nuove tecnologie avanzate e moderne per provare a rinnovare la bicicletta, non si avrà più una bicicletta dato che la semplicità di una bicicletta e ciò che la rende un invenzione geniale ed eterna. La stessa cosa vale per il libro: una semplice rilegatura di fogli per raggruppare delle pagine in un testo.

PRODUZIONE

Sono parzialmente d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco che in una forma o un'altra il testo cartaceo non morirà mai. Detto ciò ho comunque più problemi con le opinioni espresse nella sua tesi, che credo siano dovute in gran parte al fatto che l'articolo sia datato. (1990) e credo che la sua tesi sia in gran parte fallace.

L'autore non considera nemmeno per un istante un ebook una valida alternativa all'esperienza del leggere un libro cartaceo a letto prima di andare a dormire sottolineando anche il bisogno di

prese della corrente, batterie che si scaricano, e difficoltà alla cervicale e nella lettura. Quando prova ad avere una prospettiva nel futuro infatti nomina stampanti avanzate che rilegano le pagine in automatico, ciò implica che non è capace di immaginare un e-reader più simile alla carta ma pensa invece a stampa più simile a un libro di biblioteca.

Io invece considero un ebook una valida alternativa alla carta già al giorno d'oggi con batterie che durano anche 2 anni senza il bisogno di ricaricarlo e display e-ink (inchiostro virtuale, Display che imitano perfettamente l'esperienza della lettura su carta dato che utilizzano vero e proprio inchiostro che viene colorato con una singola carica elettrica che lo polarizza rendendolo indistinguibile dal tradizionale inchiostro su carta.) che eliminano completamente i problemi di prospettiva che esistevano al tempo, e ancora oggi su display lcd o amoled che sia. Anzi, sono più comodi e accessibili per moltissime persone dato che possono essere privi di illuminazione, retroilluminati, e fronte-illuminati e in un vicino futuro persino flessibili! (esistono già prototipi funzionanti ma non sono ancora al "consumer level")

Ciò non toglie l'idea base espressa dal autore che il semplice libro in formato cartaceo non morirà mai.

Però si evolverà, e verrà usato per scopi diversi e in situazioni diverse. Prendiamo per esempio la bicicletta che al giorno d'oggi è usata più comunemente come forma di sport o ricreazione che come mezzo di trasporto per andare a lavoro; o il vinile che viene utilizzato da audiofili come forma di preservazione o come mezzo esotico per ascoltare musica.

a proposito di preservazione, i libri in formato digitale DEVONO preservare il fragile formato cartaceo per evitare la perdita di informazioni storiche. prendiamo come esempio "The British Library" la biblioteca più grande e ricca al mondo, con tantissimi libri unici ad essa. Una biblioteca che per preservazione storica

NECESSITA un backup completo e facilmente accessibile in digitale. Per evitare una moderna rievocazione incendio della libreria di Alessandria e la perdita di innumerevoli libri storici.

IN CONCLUSIONE:

E giusto riconoscere l'immortalità del cartaceo e tutti i suoi vantaggi ma l'autore Umberto Eco è stato incapace di riconoscere i veri vantaggi del digitale e la prospettiva del miglioramento del ereader soprattutto dato che tecnologie come l' e-ink già esistevano all'epoca e l'autore semplicemente non le ha ricercate abbastanza. La sua comunque è un'opinione dovuta all'epoca dell'articolo; ciò non toglie che è inaccurata e parzialmente non informata. Il cartaceo sarà sempre un'opzione per chi lo desidera ma non rimarrà lo standard di de-facto a lungo dato che gli e-reader sono semplicemente più accessibili possono contenere più libri durano di più sono più robusti preservano meglio i testi sono più portatili e molto altro.